

Libero Consorzio e Ance Siracusa. Incontro per una collaborazione istituzionale

Ieri il direttivo di ANCE Siracusa guidato dal presidente Paolo Augliera, ha incontrato il Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa Michelangelo Giansiracusa, in un clima di grande cordialità e collaborazione istituzionale. Nell'ottica del percorso di dialogo avviato sin dall'inizio del mandato con tutti i soggetti coinvolti sul territorio, l'incontro ha rappresentato un ulteriore momento di confronto volto a rafforzare il rapporto tra il Libero Consorzio e la rappresentanza dei costruttori della provincia.

Nel corso della riunione, è stata espressa la volontà da tutti i partecipanti, di continuare garantire il pieno rispetto delle normative e delle procedure, valorizzando al tempo stesso tutte quelle modalità che possano assicurare maggiore attenzione alla territorialità delle imprese, nel quadro delle regole vigenti. Attesa la mancanza cronica di personale tecnico di cui soffre il Libero Consorzio nei settori competenti per i lavori pubblici, particolare attenzione è stata posta anche alla possibilità di rafforzare forme di collaborazione già nelle fasi di progettazione degli interventi, così da favorire una programmazione più efficace delle opere e una migliore capacità di risposta ai bisogni infrastrutturali del territorio provinciale. Al termine dell'incontro è stata condivisa l'opportunità di attivare un tavolo di lavoro permanente tra il Libero Consorzio e ANCE Siracusa, finalizzato a mantenere un confronto costante e costruttivo sui temi dello sviluppo, delle opere pubbliche e del sostegno al sistema delle imprese locali.

Referendum, incontro pubblico per spiegare le ragioni del “SÌ”

In vista del referendum confermativo del 22-23 marzo 2026, si terrà a Siracusa un incontro pubblico dal titolo “Le ragioni del SÌ alla separazione delle carriere dei Magistrati”, promosso nell’ambito delle iniziative di approfondimento e informazione rivolte alla cittadinanza. L’evento si svolgerà sabato 7 marzo 2026 alle ore 10:30, presso l’Hotel Parco delle Fontane. L’iniziativa intende offrire un momento di confronto e analisi sui contenuti della riforma oggetto del referendum, con particolare attenzione al tema della separazione delle carriere tra magistratura requirente e giudicante, tema centrale nel dibattito sulla giustizia e sulle garanzie del giusto processo. Dopo i saluti istituzionali dell’Avv. Antonio Randazzo, Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Siracusa, e dell’Avv. Giuseppe Lantieri, Presidente della Camera Penale di Siracusa, interverranno l’

Avv. Luigi Miceli, Ufficio di Presidenza UCPI, l’Avv. Beniamino Migliucci, Presidente Fondazione UCPI, l’Avv. Enzo Bianco, già Ministro dell’Interno, l’On. Avv. Marco Falcone, Europarlamentare – Forza Italia, il Sen. Avv. Salvatore Sallemi, Fratelli d’Italia, membro della Commissione Giustizia, l’Avv. Cesare Placanica, Responsabile Osservatorio Giusto Processo UCPI, l’Avv. Fabio Ferrara, Responsabile Osservatorio Corte di Cassazione UCPI, l’Avv. Francesco Favi, Avvocato del Foro di Siracusa, l’Avv. Dario Valmori, Fondatore Comitato Nazionale SiSepara,

l’Avv. Sebastiano Grimaldi, Comitato provinciale SiSepara Siracusa. L’incontro, aperto al pubblico sarà moderato

dall'Avv. Giuseppe Gurrieri, Coordinatore distrettuale Camere Penali per il Sì.

Venti di guerra in Sicilia. Scerra (M5S): “Impiegate Sigonella e sistema Muos? Crosetto chiarisca”

“Chiediamo venga fatta piena luce su quanto sta succedendo a Sigonella e su cosa è successo nei giorni scorsi. Dai tracciati di volo pubblici risultano diversi movimenti di velivoli militari statunitensi nelle stesse ore dell'attacco all'Iran. Serve che il ministero della Difesa chiarisca in che modo vengono utilizzate le basi che si trovano nel nostro Paese”. Lo afferma il deputato del M5s Filippo Scerra, primo firmatario di un'interrogazione al ministro della Difesa Guido Crosetto.

“Il governo – aggiunge – chiarisca formalmente se sono pervenute richieste formali da parte degli Stati Uniti per l'utilizzo delle basi presenti sul territorio italiano, in particolare Sigonella e il sistema Muos di Niscemi, a supporto di operazioni militari contro l'Iran. E comunque si impegni a impedirne l'eventuale uso, se a supporto funzionale dell'operazione militare”.

“I cittadini hanno il diritto di sapere quali scelte siano state compiute e cosa sta succedendo. Quindi di essere tutelati, perché ne va della loro sicurezza. Il nostro obiettivo è ottenere risposte precise e documentate, nell'interesse della collettività”, conclude.

Nuovo ospedale, Gilistro (M5S) scuote la politica: “Siamo in stallo, serve azione forte”

“Non posso nascondere la mia profonda preoccupazione per il destino del nuovo ospedale di Siracusa. Per questo motivo ho richiesto una commissione urgente, alla presenza dei vertici regionali, per fare il punto della situazione senza ombre. Ancora una volta, nonostante le rassicurazioni di facciata del governo, la costruzione della nuova struttura sanitaria è in forse. E il rischio è tutt’altro che teorico”. Sono le parole con cui il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro, lancia l’allarme sull’iter che dovrebbe condurre alla realizzazione dell’opera.

“Dobbiamo essere chiari con i cittadini: se non interveniamo compatti ed in modo univoco, rischiamo di non vedere mai realizzato il nuovo ospedale di Siracusa. Adesso come mai prima, serve unità. Serve siracusanità”, ricorda Gilistro che – insieme al parlamentare Scerra – nei giorni scorsi ha proposto la convocazione di un tavolo tecnico provinciale, composto dalla deputazione politica siracusana, dai sindaci del territorio e dal commissario straordinario per la realizzazione dell’ospedale.

Ma perchè adesso tutto l’iter sarebbe in forse? “Con l’adeguamento al nuovo prezzario regionale, previsto per il mese di giugno, potrebbe arrivare la pietra tombale su un’opera che Siracusa attende in silenzio da troppe decadi. Un progetto necessario ma che continua a trovare ostacoli e resistenze nelle stanze del potere. Ogni passaggio amministrativo sembra trasformarsi in un nuovo freno, in un

ulteriore rinvio, in un passo indietro. Come ad esempio la necessità di un ulteriore adeguamento dell'accordo Stato-Regione sul piano di finanziamento, rivisto con decreto di giunta regionale lo scorso dicembre. Pare che qualcuno giochi a perdere tempo di proposito. Chi é che non vuole che la provincia di Siracusa abbia un moderno Dea di II livello?", le parole del deputato cinquestelle.

"È uno sfiancante procedere del gambero: si annuncia, si promette, si rassicura, ma nei fatti si arretra. E ai siracusani restano soltanto propaganda e parole. Questa mattina – aggiunge Gilistro – ho informalmente affrontato il tema con l'assessore regionale alla Salute, Daniela Faraoni. E devo dire che l'ho trovata distante dai toni rassicuranti utilizzati sulla stampa. È evidente che il quadro non è affatto sereno. E su un tema così importante non si nicchia. Non lo permetto. Se non c'è la volontà politica di portare fino in fondo questo percorso, sono pronto a mettere in campo ogni azione a Palermo, anche le più clamorose. Basta equilibrismi o strategie che nulla hanno a che vedere con il diritto alla salute dei cittadini. Siracusa non può più aspettare. Siracusa, sia chiaro, deve avere il suo nuovo ospedale. Adesso".

Avola, pressing sul consigliere Urso. Il Pd: "Si dimetta dopo la spiacevole aggressione"

Non è bastato l'intervento del sindaco Rossana Cannata ([clicca qui](#)) e l'avvio di accertamenti per riportare il sereno ad

Avola. La lite ([clicca qui](#)) che ha visto come protagonisti il consigliere comunale Tullio Urso ed un dipendente dell'ente – al di là delle versioni delle due parti – resta tema del giorno. E mentre lo stesso Urso, raccontano alcune fonti, starebbe valutando il passo indietro per svelenire il clima, dall'opposizione è il Pd a chiederne le dimissioni. “Quanto avvenuto negli uffici del Comune di Avola è di gravità inaudita”, denuncia la segreteria cittadina dem. “Il ricorso alle mani non può essere classificato come un semplice episodio di tensione originata da divergenze sulle quali un'indagine potrebbe fornire elementi a favore di una minimizzazione del fatto”, il giudizio netto del Pd che si augura “che il consigliere Tullio Urso rassegni le proprie dimissioni, dando così prova di possedere quell'etica di rispetto per le istituzioni che mai possono abbandonarsi a comportamenti condannabili”.

Anche dal centrodestra si leva qualche voce critica, con Noi Moderati Avola che commenta l'episodio come un fatto che “deturpa e sfregia l'immagine di Avola”. E senza entrare in contrasto diretto con il consigliere Urso – che ha raccontato di essere stato a sua volta aggredito – Noi Moderati Avola sottolinea il valore del “dialogo democratico” e si definisce forza politica “contro ogni forma di arroganza e uso della violenza”.

**Ortigia, Grienti:
“Illuminazione Talete e
rifacimento strade, via agli**

interventi”

Illuminazione all'interno del parcheggio Talete, manutenzione stradale e rifacimento di alcune vie di Ortigia, sono gli interventi che partiranno nei prossimi giorni nel centro storico di Siracusa a cura del settore mobilità e trasporti. Gli uffici del Comune hanno infatti raccolto le segnalazioni presentate da Raffaele Grienti, delegato del sindaco per il quartiere Ortigia, individuando e reperendo le somme necessarie per dare il via ai lavori.

“La richiesta di potenziare l'impianto di illuminazione del Talete è stata da me presentata tempo fa – dichiara Grienti – e grazie al reperimento dei fondi necessari da parte dell'ufficio mobilità e trasporti, è stato possibile dare seguito al progetto. Infatti i lavori partiranno entro il mese di marzo e riguarderanno sia la parte relativa ai cavi che quella delle plafoniere. Per quanto riguarda, il progetto di manutenzione stradale – continua il delegato del quartiere Ortigia – si utilizzeranno le risorse che provengono dalla legge speciale per Ortigia e non verranno quindi toccati fondi da altri capitoli di bilancio. Si tratta dell'area mercatale di via De Benedictis e strade limitrofe. I lavori verranno effettuati dalle 14 in poi per non intralciare, al mattino, l'attività mercatale, evitando di mettere in difficoltà venditori e acquirenti.” Le altre aree dell'isola interessate dai lavori sono quelle di Fontana Aretusa, via dei Santi Coronati e via della Giudecca. Prima della fine del mese partirà, inoltre, la riqualificazione stradale che va in continuità con via Santa Teresa, via delle Sirene e via Salamone. Quindi si interverrà su via Maddione, vicolo Plemmirio, Ronco Esculapio e vie limitrofe. Anche in questo caso si interverrà con somme provenienti da legge speciale per Ortigia e si interverrà sui sottoservizi e la pavimentazione sarà con basole in pietra lavica. “Con questi interventi – conclude Grienti – si dà seguito a molte delle segnalazioni che avevo presentato nel tempo agli uffici preposti e allo

stesso Sindaco Italia, e che mi erano state inoltrate dagli stessi cittadini che colgo l'occasione per ringraziare oltre all'assessore Pantano, per il lavoro di collaborazione e confronto quotidiano".

Verde pubblico, Mangiafico: "Inaccettabile lasciare senza stipendio 21 famiglie"

"Bisogna difendere la posizione dei 21 dipendenti del settore del verde pubblico". Michele Mangiafico, leader di Civico 4, riporta l'attenzione sulla vicenda dell'appalto comunale, definendo "un disastro" la gestione dell'ultimo anno e mezzo. Dopo la gara del 22 aprile 2024, l'appalto venne aggiudicato a un RTI con un ribasso del 43,87%. L'offerta, però, viene impugnata dalla seconda classificata e il Tribunale Amministrativo Regionale ha accolto il ricorso, ritenendo non congrua la proposta economica. Nonostante ulteriori verifiche e una rimodulazione dell'offerta, il Comune risultato ancora soccombente. "Palazzo Vermexio ha difeso a spada tratta l'aggiudicazione finché Verdidea non è subentrata definitivamente. Ma la ditta uscente non ha pagato lo stipendio di gennaio, i sette giorni di febbraio, ferie, permessi, ROL e TFR", denuncia Mangiafico.

"Ancora una volta la posizione dei lavoratori viene in secondo piano e questo è inaccettabile". Da qui la richiesta all'Amministrazione di intervenire con urgenza per garantire quanto dovuto alle 21 famiglie coinvolte.

Lentini, si ricompatta Grande Sicilia-Mpa. Bonafede: “Superata ogni incomprensione”

Dopo la bocciatura della mozione di sfiducia al sindaco e le relative “epurazioni” dal gruppo consiliare, Grande Sicilia – Mpa si ricompatta a Lentini. Il responsabile organizzativo provinciale, Tony Bonafede, spiega infatti che “ogni incomprensione è stata superata. Il Movimento è oggi compatto, determinato e pronto ad affrontare la nuova fase politica. Adesso si guarda avanti, con l’obiettivo di rafforzare la nostra presenza e costruire un percorso solido in vista delle prossime elezioni”.

Alessandro Vinci e i consiglieri Di Grande e Vasile sono stati accompagnati alla porta. Diversa, invece, la posizione di Francesca Reale. “E’ stata impossibilitata a partecipare alla seduta della mozione per motivi personali. Non è mai uscita dal movimento Grande Sicilia, né sono venuti meno i rapporti politici e organizzativi con il partito”, chiarisce Bonafede.

Nuovo ospedale, ritardi e rischio rincari. Scerra e

Gilistro: “Un tavolo tecnico per sbloccare iter”

Nonostante le rassicurazioni istituzionali di questi mesi, la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa resta avvolta nell'incertezza. Uno stallo che spinge il parlamentare nazionale e Questore della Camera, Filippo Scerra, e il deputato regionale Carlo Gilistro, entrambi del Movimento 5 Stelle, a proporre una reazione compatta del territorio. “Nonostante svariate rassicurazioni, la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa è ancora un rebus. Non è più il tempo dei personalismi. Per questo proponiamo la convocazione di un tavolo composto dalla deputazione regionale e nazionale siracusana, dai sindaci della provincia, dal commissario straordinario Monteforte affinché parta un dialogo chiaro, leale e costante tra Regione e Governo, in una corsa contro il tempo per portare i lavori di costruzione in gara”, dichiarano i due.

Il tavolo tecnico viene presentato come uno strumento politico-istituzionale attraverso cui operare indirizzo e controllo, evitando ulteriori rallentamenti in un iter che ha già accumulato ritardi significativi. “Il nuovo piano di finanziamento dell'opera, come da delibera regionale di dicembre scorso, ha permesso di superare i dubbi del Ministero sulla quota parte di finanziamento inizialmente a carico dell'Asp di Siracusa”, spiegano Scerra e Gilistro. “Ma l'aver dovuto imputare quella somma alla disponibilità ex art 20, ha di fatto riportato indietro di un anno l'iter complessivo. Così è un massacrante gioco dell'oca, in cui il territorio siracusano è ridotto a mero spettatore passivo. Non va bene. Dobbiamo invece recuperare capacità d'azione e soprattutto tornare a far correre l'iter burocratico, prima che possa abbattersi sul nuovo ospedale anche la batosta di un nuovo aumento del prezzario regionale”.

Parole che evocano il timore concreto di un ulteriore aggravio

dei costi, con il rischio di rimettere nuovamente in discussione coperture e progettualità. Il riferimento è al possibile aggiornamento del prezzario regionale che potrebbe incidere in maniera significativa sull'importo complessivo dell'opera.

Da qui la chiamata all'intera classe dirigente del territorio, senza distinzioni politiche. "Dobbiamo essere chiari con i cittadini: se non interveniamo compatti ed in modo univoco, rischiamo di non vedere mai realizzato il nuovo ospedale di Siracusa. Adesso come mai prima, serve unità. Serve siracusanità. Nei prossimi giorni contatteremo i colleghi deputati delle altre forze politiche ed i sindaci che vorranno unirsi saranno i benvenuti, per avviare il nuovo strumento che può ambire a funzioni di indirizzo e coordinamento in modo da non disperdere energie e catalizzare gli sforzi in un'unica direzione, verso l'avvio della costruzione del nuovo ospedale di Siracusa".

Nuovo ospedale, Cannata: "Pianificazione errata di Regione ed Asp. Ora andare veloci"

Nel Milleproroghe è stata confermato per altri 12 mesi il mandato del commissario straordinario per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Poco entusiasmo, il copione pare sempre lo stesso: ogni volta il traguardo pare avvicinarsi, ecco un elemento nuovo che finisce per sparigliare tutte le carte e via si ricomincia.

Il caso, adesso, ruota ancora una volta attorno ai fondi

necessari per la costruzione dell'infrastruttura sanitaria. Costi che lievitano, tra aggiornamenti di prezziari e mosse improvvise che "riscrivono" le intese faticosamente raggiunte in questi ultimi mesi. E' il filone in cui si inserisce la decisione della Regione che, a dicembre scorso, ha approvato lo stanziamento di fondi integrativi per la piena copertura finanziaria dell'opera: 47,8 milioni, utilizzando le disponibilità residue dell'articolo 20 della Legge 67/88 destinate all'edilizia sanitaria. La giunta, in sostanza, approvò l'utilizzo di 47,8 milioni di euro (di cui 45,4 milioni di quota Stato e 2,3 milioni di quota Regione), che inizialmente dovevano gravare sul bilancio dell'Asp di Siracusa. Secondo i conti della Regione, il progetto da 420 milioni di euro (di cui 48 milioni di attrezzature con fondi Pnrr e Psn) sarebbe stato interamente finanziato con risorse nazionali e regionali, evitando che l'Azienda sanitaria dovesse costituire un fondo aziendale di accantonamento.

Questo comporta però l'aver dovuto riavviare procedure, ancora tempi tecnici, ancora una revisione per l'aggiornamento di accordo di programma con i Ministeri competenti. In sostanza, nuovi ritardi. "Non comprendo quelli che si sono detti soddisfatti della mossa della Regione. Io, lo dico in maniera franca, sono dispiaciuto perchè ho l'impressione che sia stata attuata una pianificazione errata. Le responsabilità? A mio avviso del direttore della pianificazione strategica della Regione Siciliana (Iacolino, ndr) e di chi l'ha condivisa, quindi l'allora dirigente generale dell'Asp di Siracusa (Caltagirone, ndr)", dice diretto il parlamentare Luca Cannata (FdI).

"Questi famosi 47 milioni di euro ad oggi non ci sono. E quindi perdiamo altro tempo perché purtroppo in questi anni non è stato gestito in maniera adeguata quelli che erano il bisogno e l'esigenza di questa nostra provincia. Purtroppo adesso è una questione di tempi da attendere, far ripartire l'iter...e così un percorso burocratico che veloce non è mai, in nessuna circostanza, diventa ancora più lento perchè c'è chi cambia direzione mentre tutto è in movimento. Così non ci

siamo. Serve sostanza e meno chiacchiere. Quindi – sprona Cannata – cerchiamo di essere tutti uniti per lavorare su questo fronte”.